

Et rimasto ditto sier Beneto da cha' da Pexaro capetanio zeneral, fo chiamado davanti el principe; qual con aliegro animo accettò, dicendo era presto a partirssi.

Da poi disnar fo pregadi. Vene il principe, et queste letere:

*Da Milan, di Vincenzo Guidoto, secretario, di 25.* Come milanesi nel senato hanno electo 6 oratori al roy, a ringraciar soa maestà dil governo mandato; qualli sono missier Urbano da Triulzi, missier Michiel Trinchello, missier Zuan Piero di Homati, missier Cabriel da Fiorenza, missier Coradino di Vilmerchato, et missier Hironimo da Cusano.

*Da Roma, di l' orator, di 24.* Come in quella matina il papa fè concistorio, come li ha ditto li cardinali Sancta Praxede e Santa †, e poi lo Alexandrino: el papa haver parlato assai, et steten tre horre in concistorio; fenno conclusion secreta, la qual il papa solo la vuol dir a esso orator, et fo in materia *Hungarie*, et impose scilento a li cardinali, *sub poena excommunicationis*. Et il papa non li parlerà fin tre zorni; aspeta risposta dal suo orator de qui, di la proposta etc. *Item*, domino Lorenzo Suares, orator yspano, à ditto a esso orator l' andar di l' armata sta al papa; Dio perdona a la Signoria che non à mandà orator a li reali, che si haria auto l' armada, la qual è velle numero 80; tra le qual, carachie tre zenoese et do yspane, di bote 2500 l' una, et sopra hè homeni d' arme spagnoli 600, zaneti 400, fanti 7000, senza li marinari; fornida di artillarie. *Item*, il papa dia andar doman per vodo a Santa Maria dil Populo.

*Di Palermo, di Ulixes Salvador, di XI.* Come a di 8 zonse li 4 barze di l' arma' yspana; notificò il resto esser reduta a Sardegna, et vien a Messina; è barze 34, 14 caravelle et ... galie sotil; in tuto velle ..., con cavali 1000 et 7000 fanti suso ditta armata, oltra li marinari. Et zonta la sarà, ponerà li cavali in terra a Rezo, e anderà poi in ajuto di la nostra armata, come si dice. *Item*, Piero Navaro, corsaro, fo ferido, et morto uno suo fratello da la barza portogalese. *Item*, è nova, sopra le aque di Piombin esser morto ditto corsaro, e la nave andata a fondi. *Item*, de formenti è bon merchato de li, e val pocho.

*Di Ferarà, dil vicedomino, di 23.* Manda letere di Zuliam di Medici, da Bologna, scrive a Piero di Bibiena, è qui a Venecia, avisi di Lucha. Come fiorentini è in malli termeni, non sanno che far, o non haver Pisa o ver dar danari assa' a' francesi; et li

vorebano dar, dapoi reauta Pisa; e sono in tre parte: una fratescha, qual vol Franza; una duchescha; et una de' Medici; et si aspeta di hora in hora campanò. E il cardinal San Piero in Vincula è in Lucha honorato molto, et è stà mandà oratori di luchesi a Pisa, per tratar acordo con fränzesi; et nomina li oratori, zoè missier Stefano Trento, dotor, et uno altro; e scrive la risposta auta da' pisani, et che pisani toleno tutte le zente pol haver, et hanno electi oratori al papa, al roy, a la Signoria et a' zenoesi. Manda una copia di una letera di 13 dil re di romani, scrive a domino Galeazo di San Severino, qual è a Mantua, lo fa suo capetanio etc., *ut in ea*. Et il titolo di dita letera è questo: Maximiano sempre augusto, re di Hungaria, Dalmatia e Crovatia, archiducha d' Austria, ducha di Bergogna, Barbantia, Feltria, conte di Fiandra, de Tirol, de Goricia, a Galeazo Sforza Visconte di Santo Severino, capetanio nostro di arme, data in la cità imperiali Augusta, *die etc., regni romanorum XV, Hungarie XI. Item*, il campo de' francesi si divulga tornerà a Pisa, et monsignor di Beumonte à mandà a Zenoa per 2500 guàsconi, erano li andati.

*Di Roverè, di sier Mafo Michiel, podestà.* Nove di todeschi; il sumario scriverò più avanti.

*Di Ferarà, di dito vicedomino, di 27.* Come si dice el campo de' francesi non tornerà, s' il papa starà bene, ma anderà im parmesana; et domino Zuan Valla, orator dil ducha, ritorna in Franza; et il signor à nova di Franza, el cardinal Ascanio volea fuzer, et era stà posto più in destreta. Im Perosa è novità; crida: Chiesa! Chiesa! *Item*, missier Zuan Bentivoy à vadagnato di danari scosse, per dar al roy, da' bolognesi.

*Di Zara, di rectori, di 23.* Come, a di 20, l' hoste de' turchi si ricolse a la villa di Ternovo, mia 9 di Zara, dove ripossò e lassò qualche numero di cavali imboscati versso Zara; et a di 21 si levono dil contado, et andono versso il castello de Perusich, qual feno experientia di expugnar; poi andono alozar più in suso, versso Ostrovixa, fenendo voler *totaliter* partir. Et judicando li villani de Xebata e altre ville circumstante, erano con soi animali tragetati sopra uno scoio, stimando più el comodo de' animali che 'l pericolo di esser captivati, la matina se trage-tono in terra, per modo che turchi con la luna veneno, e, per tempo levati, corseno li et feno preda di l'horo; non sano la quantità. Et quelli di Nove Gradi, dove *etiam* corseno, si hanno salvati, e quelli dil borgo di Lavrana. *Item*, cavalli 2000 scorseno versso Scardona, a la volta di Sibinicho, et judicano